



ID Samira: 72083
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: LC-00001
 Località: Bologna
 Contenitore: Città Metropolitana di Bologna
 Numero di catalogo generale: 05000083
 Oggetto: stendardo
 Soggetto: stemma della provincia di Bologna; stemmi dei comuni della provincia di Bologna
 Autore: Baruffi Alfredo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	05000083
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	stendardo
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	stemma della provincia di Bologna; stemmi dei comuni della provincia di Bologna
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	palazzo
LDCT	Tipologia	raccolta d'arte
LDCN	Contenitore	Città Metropolitana di Bologna

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Malvezzi de' Medici
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	via Zamboni, 13
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1934
DTSF	A	1934
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTN	Autore	Baruffi Alfredo
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1873/ 1941
AUTH	Sigla per citazione	S08/00001811
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ditta S.A. Figli di Ettore Guidastrì
ATBR	Riferimento all'intervento	esecutore
CMM	COMMITTENZA	
CMMN	Nome	Amministrazione Provinciale
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	seta/ ricamo
MTC	Materia e tecnica	filo d'oro
MTC	Materia e tecnica	filo d'argento
MTC	Materia e tecnica	filo di seta
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Drappo rettangolare di seta rossa ricamata a rameggi di quercia e alloro verde-argentei, contornato da una bordura d'argento ornata da motivi geometrici d'oro, terminante in basso con cinque bandoni pendenti da una fascia, tutto di seta azzurra ricamata con rameggi d'argento, ciascuno affiancato da due cordoni reggenti fiocchi, degli stessi colori. Sul campo sono posti gli stemmi: al centro lo stemma della Provincia di Bologna entro un riquadro a ricami d'oro sormontato dalle insegne dell'Ente e sostenuto da un cartiglio con la legenda "Provincia di Bologna", in alto i Comuni di Imola, Bologna, Vergato; a sinistra, dall'alto in basso Bazzano, Castelmaggiore, Castiglione de' Pepoli, Loiano e Minerbio; a destra, dall'alto in basso, Budrio, Castel San Pietro, Crevalcore, Medicina e Porretta Terme; sotto San Giorgio di Piano e San Giovanni in Persiceto. Il drappo era appeso, con cinque banderoni ad anello di seta azzurra orlati e decorati d'argento, a un'asta trasversale terminante in due pomoli d'oro da cui pendevano due cordoni di seta azzurra e d'argento con due fiocchi (ancora esistenti). L'asta verticale che lo reggeva è ora utilizzato per la replica moderna.
------	--------------------------	---

STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC	Classe di appartenenza	stemma
STMQ	Qualificazione	civile
STMI	Identificazione	Provincia di Bologna
STMD	Descrizione	D'azzurro, al leone, rampante d'oro che leva un vessillo a tre fasce, di verde, d'argento con motto Libertà e di rosso con il fascio littorio. Sotto la punta dello scudo la legenda: Provincia di Bologna scritta in oro su lista azzurra, accartocciata e svolazzante. Corona regolarmente racchiudente due rami uno di alloro e uno di quercia

NSC

Notizie storico-critiche

La Provincia di Bologna, istituita nel 1831, ha avuto il suo gonfalone solo nel 1934, e, fino ad un anno prima era priva anche di uno stemma proprio. Nel 1927 fu deciso di chiedere "la concessione di particolare stemma e insegna" nella tornata del Rettorato Provinciale. Il Consiglio dei ministri respinse però la proposta a seguito del parere negativo della Consulta araldica, la quale, a ragione, obiettò che lo stemma richiesto ripeteva quello del Comune di Bologna, in uso da secoli e già ad esso riconosciuto. Per non incorrere in un secondo insuccesso, il Rettorato provinciale nella seduta del 17 gennaio 1933 decise di affidare a un "esimio ricercatore delle patrie storie e tradizioni" l'incarico di compiere in accurato studio in proposito. Lo stemma proposto (di cui fu chiesta concessione il 4 marzo 1933) fu sancito con regio decreto il 6 luglio 1933. Lo stesso anno, in seguito all'istituzione con Regio decreto del 12 ottobre del "Capo del Littorio", fu imposta una modifica allo stemma originale, e cioè l'inserimento di un "fascio littorio in oro, circondato da due rami di quercia e alloro annodati da un nastro dai colori nazionali, su fondo rosso porpora, situato al centro della terza parte superiore dello scudo". Acquisito l'elemento araldico si passò alla progettazione del gonfalone. Purtroppo non si è trovata la documentazione relativa, se non un bozzetto di Alfredo Baruzzi. Il 31 dicembre 1933 il Presidente della Provincia scriveva ai Podestà dei Comuni capoluoghi di inviare copia in carta semplice della concessione dello stemma e di dare descrizione accurata della forma e dei colori. La realizzazione del gonfalone fu affidata alla Ditta S.A. Figli di Ettore Guidastri su disegno di Alfredo Baruffi. Nel 1976 la Giunta Provinciale decise di sostituire il vecchio gonfalone con uno nuovo, eseguito dalla ditta Carlo Monterumici, del tutto simile a quello originario (fu solo tolto il fascio littorio) e del quale utilizza l'asta verticale di sostegno.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX

Genere

documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBD	Anno di edizione	1981
BIBH	Sigla per citazione	00041941
BIBN	V., pp., nn.	pp. 307-310

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	2005
CMPN	Nome	Gattiani R.